



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

Deliberazione n. 243/c

Adottata dal Commissario in data 21 FEB. 2011

OGGETTO: Progetto strategico salute mentale: interventi straordinari per la riqualificazione dell'offerta dei servizi. rimodulazione impegno di spesa di cui alla deliberazione n.102/c del 27/01/2010.

Su proposta del Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, il quale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale Sarda n. 49/28 del 05/12/2007 ad Oggetto: Progetto strategico salute mentale – interventi straordinari per la riqualificazione dell'offerta dei servizi. con la quale si ripartisce tra le ASL della regione la somma di € 4.850.000,00;

RAVVISATO che con la Deliberazione su citata, alla ASL n. 7 Carbonia vengono ripartiti € 384.900,00 per gli interventi in parola ;

VISTA la nota della Direzione Generale delle Politiche Sociali RAS, Servizio dell'integrazione socio-sanitaria prot. n. 4857 del 24/04/2008, con la quale si comunica che con Determinazione n. 73 del 28/02/2008 è stato disposto a favore della ASL di Carbonia il pagamento dell'importo di € 384.900,00 per la realizzazione del programma di interventi straordinari per la riqualificazione dell'offerta dei servizi;

RICHIAMATA la deliberazione n. 102/C del 27/01/2010 ad oggetto: progetto strategico salute mentale: interventi straordinari per la riqualificazione dell'offerta dei servizi. Progetto riabilitativo "Cinema per comunicare oltre il disagio"

VISTO il progetto presentato dal Prof. Mauro Giovanni Carta Responsabile Centro Universitario per la Terapia la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale intitolato: "Attività riabilitativa intensiva per pazienti gravi in situazione post critica", assunto al prot n. 3820 del 01/12/2010, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la relazione di scelta redatta dal Prof. Mauro Giovanni Carta assunta al prot. n. 706 del 09/02/2011. che si allega in copia, con la quale individua i Sigg.ri Caruso Fabio Antonio e Vargiu Emilio, quali persone adatte alla realizzazione del progetto "Attività riabilitativa intensiva per pazienti gravi in situazione post critica";

PRESO ATTO che sono stati affidati, dal Responsabile Centro Universitario per la Terapia la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale, in regime di prestazione occasionale caratterizzata da un rapporto *intuitu personae*, ai Sigg.ri Caruso Fabio Antonio nato a Cittanova (RC) il 26/05/51 e Vargiu Emiliano nato a Cagliari il 19/02/74 gli interventi di cui al progetto "Attività riabilitativa intensiva per pazienti gravi in

ASL N. 7 – CARBONIA

interventi di cui al progetto “Attività riabilitativa intensiva per pazienti gravi in situazione post critica” rispettivamente per un importo lordo onnicomprensivo di € 2.164,00 e € 836,00;

CONSTATATO che per la realizzazione del progetto in parola, è richiesta la disponibilità finanziaria di € 3.000,00 che saranno reperiti tramite lo storno di pari importo dal finanziamento del progetto concesso con deliberazione n. 102/C/2010 citata;

VERIFICATA la rispondenza del progetto “Attività riabilitativa intensiva per pazienti gravi in situazione post critica” alle indicazioni del Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006 2008 ed alla programmazione specifica nell’ambito della salute mentale;

PROPONE

- DI approvare il progetto dal titolo: “Attività riabilitativa intensiva per pazienti gravi in situazione post critica” elaborato dal Responsabile Centro Universitario per la Terapia la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale e protocollato al n. PI 3820 del 01/12/2010;
- DI stornare dal finanziamento del progetto di cui alla Deliberazione n. 102/C/2010 la somma di € 3.000,00;
- DI autorizzare il Responsabile del Servizio Bilancio al pagamento in favore dei Sigg.ri Caruso Fabio Antonio nato a Cittanova (RC) il 26/05/51 e Vargiu Emiliano nato a Cagliari il 19/02/74 degli importi lordi onnicomprensivi rispettivamente di € 2.164,00 e € 836,00, previa presentazione di idonea documentazione contabile, regolarmente vistata dal Responsabile Centro Universitario per la Terapia la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale;
- DI confermare la contabilizzazione della spesa di € 3.000,00 al codice n. 0502050101 – acquisto di altre prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria, ed imputazione al centro di costo n. 10920202 – Casa Famiglia Fluminimaggiore.

IL COMMISSARIO

PRESO ATTO dell’istruttoria svolta dal Direttore del Dip.to Salute Mentale e Dipendenze;

SENTITI il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario;

DELIBERA

- DI approvare il progetto dal titolo: “Attività riabilitativa intensiva per pazienti gravi in situazione post critica” elaborato dal Responsabile Centro Universitario per la Terapia la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale e protocollato al n. PI 3820 del 01/12/2010;
- DI stornare dal finanziamento del progetto di cui alla Deliberazione n. 102/C/2010 la somma di € 3.000,00;

ASL N. 7 – CARBONIA

- DI autorizzare il Responsabile del Servizio Bilancio al pagamento in favore dei Sigg.ri Caruso Fabio Antonio nato a Cittanova (RC) il 26/05/51 e Vargiu Emiliano nato a Cagliari il 19/02/74 degli importi lordi onnicomprensivi rispettivamente di € 2.164,00 e € 836,00, previa presentazione di idonea documentazione contabile, regolarmente vistata dal Responsabile Centro Universitario per la Terapia la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale;
- DI confermare la contabilizzazione della spesa di € 3.000,00 al codice n. 0502050101 – acquisto di altre prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria, ed imputazione al centro di costo n. 10920202 – Casa Famiglia Fluminimaggiore.

IL COMMISSARIO
(Dr. Maurizio Calamida)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Giuseppe Serra)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Antonio Farci)

IL DIRETTORE DSMD
(Dott. Roberto Pirastu)



ASL N. 7 – CARBONIA

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

Attesta che la deliberazione
n. 43/C del 21 FEB. 2011

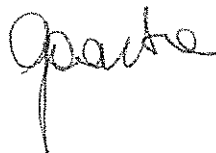
è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal 22 FEB. 2011 al 8 MAR. 2011

Resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi
ed è stata posta a disposizione per la consultazione.

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali



allegati n. 02

Destinatari:

Collegio sindaci
Servizio bilancio
Dip.to Salute Mentale e Dip.ze

Attività riabilitativa intensiva per pazienti gravi in situazione post critica

Introduzione

Recentemente sono stati ospitati presso la Casa Famiglia di Fluminimaggiore, alcuni utenti le cui condizioni psicopatologiche sono considerabili non pienamente in fase di compenso.

Si tratta in particolare di una persona "E" (con diagnosi di disturbo schizoaffettivo e disturbo di personalità antisociale) che presenta deliri floridi, molto parzialmente rispondenti alla terapia farmacologica e attraversa ripetute fasi critiche nell'arco di una settimana, durante le quali fasi critiche mette in altro comportamenti violenti contro le cose e, talvolta, contro le persone. Questo utente è stato accolto presso la struttura dopo che aveva causato lesioni a un dipendente presso il Servizio di Diagnosi e Cura Psichiatrico di Carbonia e il suo inserimento era stato rifiutato da numerose strutture intra ed extra USL.

Altri tre utenti della casa famiglia manifestano condizioni di non compenso psicopatologico resistenti alle terapie farmacologiche:

- 1) "M" (diagnosi di schizofrenia e applicazione di misure restrittive da parte dell'autorità giudiziaria) è affetto da deliri cronici non rispondenti alle terapie e comportamento fortemente disorganizzato
- 2) "F" (diagnosi di disturbo schizoaffettivo), probabilmente a causa di forti eventi stressanti, attraversa un grave periodo depressivo resistente alle terapie
- 3) "MZ" (diagnosi di disturbo bipolare) attraversa una condizione di stato misto cronico con depressione disforica e comportamenti auto-etero lesivi.

La condizione particolare che si crea prevarica le normali condizioni di una casa-famiglia nella quale siano accolti individui con psicosi o altre gravi condizioni psicopatologiche in fase di compenso e configura una condizione nella quale è necessario concepire interventi intensivi "sulla persona"

In particolare nel caso di "E", il comportamento disturbato rischia di creare tensioni continue che, ovviamente si riverberano sul gruppo, considerando anche la particolare vulnerabilità degli altri individui.

E' quindi necessario pensare ad un intervento personalizzato che incida attraverso un sostegno "esteso" per molte ore al giorno sul comportamento di "E". Questo intervento non può che partire dai bisogni-interessi di "E".

Bisogni di "E"

Il paziente presenta come bisogni critici da focalizzare quali obiettivi nella attività riabilitativa.

- 1) Persistenza di deliri persecutori e di grandezza che si inseriscono in un pensiero fortemente disorganizzato
- 2) Incapacità a gestire la sua autonomia personale con gravi carenze nella igiene personale e nella gestione dello spazio
- 3) Incapacità di gestire la frustrazione con esplosioni di violenza in situazioni nelle quali si vede impedito ad usufruire di beni-cose che ritiene in quel momento indispensabile
- 4) Condizione fisica compromessa e aggravata da una obesità fortemente invalidante

Interessi di "E"


"E" manifesta alcuni interessi che possono essere l'aggancio per una attività riabilitativa estesa che incida sui punti critici

- 1) Ha manifestato volontà per una qualche attività fisica finalizzata (passeggiate, esercizi "dolci" ecc)
- 2) Ha interesse per la musica e ascoltare musica è una delle poche attività che riesce a polarizzare la sua attenzione.

Ipotesi di intervento esteso

Si propone una attività "estesa", con disponibilità di almeno 12 ore al giorno, nella quale 2 operatori di supporto alla persona (un esperto di attività fisica e un esperto di attività musicali) supportino con rapporto 1/1 "E" attraverso:

- 1) Supporto emozionale che incida preventivamente nelle fasi di crisi.

- 
- 2) Intervento specifico su "E" (lo distraiga, nei momenti critici, dalla interazione con altri membri del gruppo, mentre, nei momenti di quiescenza delle crisi faccia da tramite e supporti all'intervento socializzante degli educatori e del personale).
 - 3) Stimoli gli interessi specifici (attività fisica – musica) e consapevolizzi "E" sui bisogni critici. Ad esempio enfatizzi il miglioramento delle condizioni fisiche attraverso ginnastica dolce e, a partire da ciò, allarghi l'intervento all'area della igiene personale.
 - 4) Conduca, sotto la supervisione del personale, una costante "critica soft" al pensiero delirante non attraverso una contrapposizione dura, quanto, piuttosto, attraverso una continua richiesta di chiarimenti sulle incongruità del pensiero delirante. Agita non come critica incalzante ma come "discorso aperto" nel quale il riabilitatore cerca di meglio chiarire il pensiero dell'utente senza essere invasivo e/o petulante.

Tempi di realizzazione

I futuri 2 mesi


Risorse necessarie

2 operatori supplementari dei quali uno esperto di attività fisiche, uno esperto di attività musicali. Possibilmente che già conoscano l'utente e la situazione della casa famiglia. Per il tipo di intervento non è necessario personale con specifiche competenze riabilitative in quanto il percorso sarà pianificato e monitorato dagli operatori operanti nella struttura.

Risorse umane individuate

Il signor Fabio Caruso di Fluminimaggiore ha un ottimo rapporto con "E". Il signor Caruso, quando svolgeva attività di guardiania della casa famiglia, salvò letteralmente la vita ad "E" con un intervento durante una crisi respiratoria. Da allora "E" ha istituito un rapporto privilegiato con lui. Il signor Caruso è istruttore di Tennis e socio del locale tennis club. Potrebbero sfruttarsi questo rapporto privilegiato e le competenze del signor Caruso quale supporto nelle fasi critiche con le modalità previste dalle precedenti note.

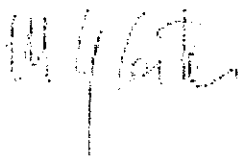
Il signor Emiliano Vargiu ha stabilito una relazione di fiducia con "E" durante alcuni interventi musicali condotti nell'ambito della casa famiglia. Il signor Vargiu è un



musicista e "E" ha una grande passione per la musica. Potrebbero sfruttarsi questo rapporto privilegiato e le competenze del signor Vargiu quale supporto nelle fasi critiche con le modalità previste dalle precedenti note.

Risorse

E' necessario indirizzara a questa attività 3.000 Euro di quelli già finanziati per i progetti speciali riabilitativi. Il progetto già finanziato di avvarrà di 3.000 Euro invece di 6.000, in attesa di nuove risorse.



Il responsabile della Struttura Professor Mauro Giovanni Carta

ASL FC / ...
...
... 105 ...
... 09.02.2011 ...

Definizione degli operatori per le attività riabilitativa intensiva per pazienti gravi in situazione post critica

Relativamente al progetto terapeutico intensivo per pazienti in fase di crisi, in particolare per il paziente denominato "E" nella relazione, si ricorda che era stato pianificato un intervento che prevedesse:

- 1) Supporto emozionale che incida preventivamente nelle fasi di crisi.
- 2) Intervento specifico su "E" (lo distraiga, nei momenti critici, dalla interazione con altri membri del gruppo, mentre, nei momenti di quiescenza delle crisi faccia da tramite e supporti all'intervento socializzante degli educatori e del personale).
- 3) Stimoli gli interessi specifici (attività fisica – musica) e consapevolizzi "E" sui bisogno critici. Ad esempio enfatizzi il miglioramento delle condizioni fisiche attraverso ginnastica dolce e, a partire da ciò, allarghi l'intervento all'area della igiene personale.
- 4) Conduca, sotto la supervisione del personale, una costante "critica soft" al pensiero delirante non attraverso una contrapposizione dura, quanto, piuttosto, attraverso una continua richiesta di chiarimenti sulle incongruità del pensiero delirante. Agita non come critica incalzante ma come "discorso aperto" nel quale il riabilitatore cerca di meglio chiarire il pensiero dell'utente senza essere invasivo e/o petulante.

Le risorse necessarie erano state definite in:

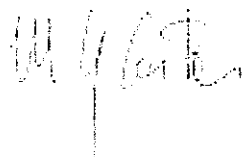
2 operatori supplementari dei quali uno esperto di attività fisiche, uno esperto di attività musicali. Possibilmente che già conoscano l'utente e la situazione della casa famiglia.

A questo proposito si segnala che il signor Fabio Caruso di Fluminimaggiore, istruttore di tennis e presidente del locale tennis club, ha una ottima conoscenza di "E" avendo lavorato come guardia nella stessa casa famiglia nei primi mesi della prima permanenza di "E". In tale occasione l'utente ha avuto modo di legarsi alla guardia. Più di una volta "E" ha ricordato di quando lo stesso signor Caruso lo soccorse durante una crisi respiratoria fornendogli soccorso. "E" è infatti convinto, a torto o a ragione, che in quella occasione il signor Caruso gli aveva salvato la vita. Forse per questo, tutte le volte che "E" era agitato, una delle poche persone che riuscissero a calmarlo era la guardia. Il signor Caruso ha le competenze per

condurre, sotto supervisione, un supporto al programma riabilitativo di "E", inoltre come detto, potrebbe essere la persona più adatta sul piano emotivo.

Per quanto riguarda le attività musicali potrebbe essere disponibile a Flumininaggiore il signor Emiliano Vargiu che è un musicista dilettante ma con un buon curriculum artistico. Il signor Vargiu conosce bene gli utenti della casa famiglia perché più di una volta è venuto in struttura a suonare. Ha un ottimo rapporto con tutti i ragazzi e, in particolare, con "E"

Per queste ragioni si indica la necessita di impiegare i signori sopraindicati nel progetto precedentemente definito



Il responsabile della Struttura Professor Mauro Giovanni Carta